



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights In the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

## **Il quadro delle discriminazioni digitali: categorie, dinamiche e prospettive di tutela**

### **1. Introduzione**

La rivoluzione digitale ha trasformato in profondità le strutture sociali, politiche ed economiche, ridefinendo gli spazi di partecipazione e le modalità di accesso a beni e servizi. Internet e le tecnologie dell’informazione hanno ampliato le opportunità di inclusione, ma al tempo stesso hanno prodotto nuove forme di vulnerabilità, spesso meno visibili e più difficili da contrastare rispetto alle discriminazioni tradizionali.

In questo scenario, la categoria delle discriminazioni digitali si impone come concetto cruciale per comprendere le nuove disuguaglianze e le modalità attraverso cui esse incidono sul godimento effettivo dei diritti fondamentali. Esse non rappresentano un fenomeno del tutto nuovo, poiché derivano spesso da meccanismi di esclusione già noti, ma assumono caratteri peculiari in virtù delle tecnologie che le generano e della loro portata transnazionale e pervasiva.

### **2. La nozione di discriminazione digitale**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

## **2.1 Discriminazione in senso classico**

Tradizionalmente, per discriminazione si intende ogni trattamento differenziato e ingiustificato che comporti uno svantaggio per un individuo o per un gruppo, fondato su caratteristiche identitarie reali o percepite (genere, etnia, religione, età, orientamento sessuale, disabilità, condizione socio-economica). La discriminazione, dunque, non coincide con la mera disuguaglianza, ma si caratterizza per la connessione a categorie “protette” e per la violazione del principio di uguaglianza sostanziale.

## **2.2 La trasposizione nello spazio digitale**

Applicata all’ambiente digitale, la nozione di discriminazione acquisisce nuove sfumature. Le tecnologie digitali, infatti, non si limitano a replicare i rapporti di forza esistenti, ma li trasformano e li amplificano, introducendo meccanismi di esclusione più sottili, spesso opachi, e difficilmente riconducibili a un atto intenzionale di un soggetto identificabile. In questo senso, la discriminazione digitale può essere definita come l’insieme delle pratiche, intenzionali o non, che, attraverso strumenti tecnologici, producono disparità ingiustificate nell’accesso a diritti, servizi, opportunità e spazi di partecipazione.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights In the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

### **3. Tipologie di discriminazioni digitali**

#### **3.1 Discriminazioni tradizionali traslate online**

Molte forme di esclusione già conosciute nella dimensione offline si ripresentano negli ambienti digitali. L’accesso al lavoro, all’istruzione, ai servizi sanitari o amministrativi può essere ostacolato da barriere tecnologiche o da meccanismi di selezione online che, pur apparentemente neutrali, colpiscono in modo sproporzionato determinate categorie sociali. Si pensi, ad esempio, alle difficoltà di utilizzo di portali pubblici da parte di persone anziane o con disabilità, o alle discriminazioni nel reclutamento lavorativo attraverso piattaforme digitali.

#### **3.2 Discriminazioni algoritmiche**

La vera novità è rappresentata dalle discriminazioni generate da sistemi di intelligenza artificiale e da processi decisionali automatizzati. Gli algoritmi apprendono dai dati storici, che spesso contengono pregiudizi e disuguaglianze pregresse: di conseguenza, le decisioni automatizzate rischiano di riprodurre e amplificare quelle stesse discriminazioni.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

**Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights In the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001**

Casi emblematici riguardano:

- software di selezione lavorativa che penalizzano curricula femminili o provenienti da minoranze etniche;
- sistemi di giustizia predittiva che sovrastimano la pericolosità di determinati gruppi sociali;
- algoritmi di profilazione creditizia che limitano l’accesso a prestiti o assicurazioni.

La caratteristica peculiare di queste discriminazioni è la loro opacità: esse non derivano da un atto consapevole di esclusione, ma da processi tecnici complessi e spesso incomprensibili anche agli stessi sviluppatori.

### **3.3 Discriminazioni nei nuovi spazi immersivi**

L’avvento del metaverso e delle piattaforme immersive introduce ulteriori sfide. In tali ambienti sono già stati segnalati episodi di esclusione e di violenza di genere, che ripropongono vecchi schemi discriminatori in nuove forme digitali. La governance di questi spazi è ancora incerta e affidata prevalentemente alle regole interne delle piattaforme, con il rischio di risposte reattive e insufficienti.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights In the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

#### **4. Il digital divide come matrice di discriminazione**

Le discriminazioni digitali trovano terreno fertile nel cosiddetto digital divide. Non si tratta solo di mancanza di accesso a Internet o a dispositivi tecnologici, ma anche di divari nelle competenze e nelle modalità di utilizzo.

Divide infrastrutturale: persistono disparità tra aree urbane e rurali, tra Nord e Sud del mondo, tra fasce sociali con diverso livello di reddito.

Divide delle competenze: il cosiddetto digital divide di seconda generazione, come mostrato da studi sociologici, distingue tra chi utilizza le tecnologie in modo passivo (intrattenimento) e chi le sfrutta per attività formative, professionali e creative.

Divide dei contenuti: esistono asimmetrie nell’accesso a risorse culturali ed educative di qualità, che penalizzano le fasce più svantaggiate della popolazione.

Questi divari, se non affrontati, rischiano di consolidare nuove linee di esclusione, producendo discriminazioni sistemiche e limitando l’effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza digitale.

#### **5. Cornice giuridica e normativa**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

## **5.1 Livello europeo**

L’Unione europea ha progressivamente sviluppato un quadro normativo volto a contrastare le discriminazioni digitali.

Carta dei diritti fondamentali dell’UE: tutela la dignità, la privacy, la protezione dei dati (artt. 7 e 8) e vieta ogni forma di discriminazione (art. 21).

CEDU: sancisce all’art. 14 e nel Protocollo n. 12 il divieto generale di discriminazione.

GDPR (2016/679): disciplina la protezione dei dati personali e pone limiti alle decisioni unicamente automatizzate, pur senza introdurre un divieto esplicito di discriminazione algoritmica.

Digital Services Act (2022): impone obblighi di trasparenza e responsabilità alle piattaforme online.

AI Act (2024): primo atto giuridico europeo che affronta esplicitamente il rischio di discriminazione algoritmica, imponendo regole stringenti per i sistemi ad alto rischio.

## **5.2 Livello nazionale**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights In the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

In Italia, il diritto antidiscriminatorio (d.lgs. 215/2003 e 216/2003) si è intrecciato con il diritto digitale, attraverso il ruolo del Garante per la protezione dei dati personali e, più recentemente, dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Particolare attenzione è dedicata alla protezione dei minori e delle categorie vulnerabili, spesso maggiormente esposte a rischi di esclusione digitale.

## **6. Discriminazioni digitali e giustizia sociale**

L’analisi delle discriminazioni digitali non può limitarsi al diritto, ma deve abbracciare la prospettiva più ampia della giustizia sociale. Esse incidono su tre dimensioni fondamentali:

Distribuzione: accesso equo a risorse, opportunità e servizi digitali.

Riconoscimento: tutela della dignità e delle identità, contrasto a stereotipi e rappresentazioni marginalizzanti.

Partecipazione: possibilità effettiva di incidere nei processi decisionali che regolano lo spazio digitale.



## “Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS

### SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE

#### Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights In the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

In questa prospettiva, la dignità rappresenta il valore cardine: essa costituisce la soglia minima che orienta l’equilibrio tra libertà di espressione, iniziativa economica e tutela delle persone da pratiche discriminatorie.

## 7. Sfide e prospettive

### 7.1 Educazione e consapevolezza

L’alfabetizzazione digitale è una condizione necessaria di cittadinanza. Senza strumenti critici per comprendere i rischi e le potenzialità delle tecnologie, gli individui restano esposti a forme di esclusione sistematica.

### 7.2 Accountability algoritmica

La trasparenza e la responsabilità degli algoritmi sono centrali per prevenire e contrastare le discriminazioni digitali. Occorrono audit indipendenti, valutazioni di impatto e meccanismi di ricorso efficaci per gli utenti.

### 7.3 Governance degli spazi digitali



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



**SERICS**  
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**“Security and Rights in the CyberSpace” - SERICS**

**SPOKE N. 8 - RISK MANAGEMENT AND GOVERNANCE**

**Research proposal: Social media Awareness For Education and Legal Youth (SAFELY)**

Bando a Cascata relativo al Programma “Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)” PE00000014 finanziato dall’Unione Europea – “Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - CUP: J33C22002810001

Le piattaforme non possono limitarsi a risposte reattive: devono adottare politiche proattive per prevenire e contrastare discriminazioni e discorsi d’odio, integrando codici di condotta chiari, sistemi di moderazione trasparenti e forme di responsabilità condivisa.

## **8. Conclusioni**

Le discriminazioni digitali mostrano in modo evidente come la tecnologia non sia neutrale, ma rifletta e amplifichi i rapporti di potere esistenti. Esse impongono una riflessione giuridica, politica e culturale orientata alla costruzione di un ecosistema digitale più giusto, trasparente e inclusivo.

La sfida non è soltanto tecnica, ma eminentemente democratica: garantire che la trasformazione digitale non diventi un fattore di esclusione, bensì un’opportunità di uguaglianza sostanziale, di riconoscimento delle differenze e di promozione della dignità di tutte le persone.